

Allo scopo, nel caso di nuova autorizzazione o nel caso siano variate le caratteristiche degli scarichi dell'insediamento, allega:

- A. Idonea planimetria sottoscritta da un tecnico abilitato (realizzata in scala 1:100 o 1:200 oppure 1:500) con esatta indicazione della localizzazione del punto di immissione dello scarico in questione nella pubblica fognatura, del punto di misurazione e campionamento delle acque reflue, riportante anche il tracciato completo delle reti fognanti interne all'insediamento opportunamente contraddistinte tra acque bianche, acque nere, acque reflue industriali), il progetto in pianta e sezione del pozzetto di campionamento, l'eventuale sistema di trattamento delle acque industriali e/o di prima pioggia;
- B. Planimetria catastale dell'insediamento;
- C. Planimetria ubicativa dell'insediamento (realizzata in scala 1:1000 o 1:2000);
- D. Relazione tecnica relativa all'attività svolta presso l'insediamento specificando anche le modalità di stoccaggio dei rifiuti e materie prime;
- E. Relazione tecnica inerente il sistema di scolo delle acque bianche e di prima pioggia;
- F. Copia schede tecniche e di sicurezza delle sostanze e preparati utilizzati nell'attività, nel ciclo produttivo e/o ciclo di depurazione;
- G. Relazione tecnica, planimetria e sezioni dell'impianto di depurazione (ove presente);
- H. Relazione tecnica sul funzionamento dei sistemi di sicurezza e le procedure operative da adottarsi in caso di incidente, guasto, manutenzione degli impianti di depurazione (ove presente);
- I. Copie, in corso di validità, delle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Macerata settore "Genio Civile" per l'attingimento da pozzi;
- J. Copia della denuncia di possesso pozzi privati alla ASSM SpA in esecuzione dell'ordinanza del Sindaco del Comune di Tolentino n. 16 del 25/6/2008;
- K. Scheda catasto scarichi;
- L. Certificato analisi del refluo, con particolare riferimento ai parametri di base e ai parametri specifici (per le **attività esistenti** la data non dovrà essere antecedente i tre mesi dalla data di presentazione della domanda; per le **nuove attività** il certificato dovrà essere consegnato entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, pena la decadenza e la revoca dell'atto autorizzatorio stesso), eseguito c/o un laboratorio certificato ISO 9000:

Parametri di base

- pH
- COD (mgO₂/l)
- COD dopo 1 ora di decantazione a pH = 7 (mgO₂/l)
- BOD₅ (mgO₂/l)
- TKN (mgN/l)
- Azoto Ammoniacale (mg NH₄/l)
- Azoto nitroso (mgN/l)
- Azoto nitrico (mgN/l)
- Fosforo totale (mgP/l)

Parametri specifici

Tipologia attività	Parametri caratteristici
ALLEVAMENTI	Cloruri, Rame, Zinco
MAGAZZINI, ORTOFRUTTICOLI	Pesticidi fosforati, Pesticidi Totali, Cloruri
SALUMIFICI, MACELLI	Grassi e oli animali/vegetali, Cloruri
INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA	Grassi e oli animali/vegetali
OLEIFICI, FRANTOI	Grassi e oli animali/vegetali, Idrocarburi totali [1], Solventi clorurati [1]
CANTINE, DISTILLERIE	Solfiti, Solfati, Cloruri, Tensioattivi totali, Fenoli
INDUSTRIE ALIMENTARI DELLA CARNE E DEL PESCE	Grassi e oli animali/vegetali [2], Cloruri
PRODUZIONI ALIMENTARI VARIE	Grassi e oli animali/vegetali [2], Cloruri, Solfati
INDUSTRIA GALVANICA	Metalli dal n. 9 al n. 24 tab. 3 all. 5 Parte Quarta D. Lgs. 152/2006, Cianuri totali, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Tensioattivi totali [3]
INDUSTRIA GRAFICA	Rame, Zinco, Piombo, Colore [4], Solventi clorurati, Solventi organici aromatici, Ferro, Solfiti, Solfati, Cloruri

INDUSTRIA DELLE MATERIE PLASTICHE	Idrocarburi totali, Fenoli, Aldeidi, Piombo, Zinco
INDUSTRIA DEL LEGNO	Fenoli, Solfati, Cloruri
INDUSTRIA FARMACEUTICA	Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi Clorurati, Mercurio
INDUSTRIA CHIMICA E PETROLCHIMICA	Metalli dal n. 9 al n. 24 tab. 3 all. 5 Parte Quarta D. Lgs. 152/2006, Cianuri totali, Fenoli, Aldeidi, Ioruri, Solfati, Solfuri Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali [5]
CEMENTIFICI, PREFABBRICATI	Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Piombo, Cadmio, Zinco, Cromo Totale, Cromo VI, Rame
VETRERIE, CERAMICA	Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Piombo, Cadmio, Zinco, Cromo Totale, Cromo VI, Rame [6]
CAVE, INDUSTRIA LAPIDEA	Solfati, Cloruri
CARTIERE	Solfati, Solfiti, Solfuri, Cloruri, Metalli pesanti (Alluminio, Ferro, Mercurio), Solventi clorurati
INDUSTRIA CONCIARIA	Solfati, Cloruri, Cromo Totale, Cromo VI, Solfuri
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL METALLO	Metalli dal n. 9 al n. 24 tab. 3 all. 5 Parte Quarta D. Lgs. 152/2006, Idrocarburi totali, Cloruri, Solfati
INDUSTRIA TESSILE, TINTORIE	Grassi e oli animali/vegetali, Colore, Tensioattivi totali, Rame, Zinco, Solventi clorurati Conducibilità
OFFICINE MECCANICHE	Idrocarburi totali, Cadmio, Zinco, Cromo VI, Cromo totale, Nichel, Solventi clorurati ed organici aromatici
CARROZZERIE	Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali
AUTODEMOLITORI	Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Metalli dal n. 9 al n. 25 tab. 3 all. 5 Parte Quarta D. Lgs. 152/2006
LAVANDERIE INDUSTRIALI	Tensioattivi totali, Solventi clorurati, Cloruri, Cloro attivo libero, Temperatura
LABORATORI ANALISI	Cadmio, Cromo, Nichel Piombo, Rame, Zinco, Solventi clorurati, Cianuri totali
DISTRIBUTORI CARBURANTI [8]	Idrocarburi totali
AUTOLAVAGGI	Idrocarburi totali, Tensioattivi totali
RAFFREDDAMENTI	Temperatura [7]
CENTRALI TERMICHE	Ferro, Temperatura
GRUPPI COMPRESSORI	Idrocarburi totali, Ferro, Rame
ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI [9]	Idrocarburi totali, Metalli dal n. 9 al n. 25 tab. 3 all. 5 Parte Quarta D. Lgs. 152/2006, Cianuri totali
PISCINE	Cloro libero attivo, Cloruri, Cianuri totali (se utilizzati)
CICLI PRODUTTIVI COMPLESSI[10]	Saggio di tossicità acuta

1. Se viene effettuata l'estrazione con solvente dai residui di spremitura;
2. A seconda dei processi effettuati (fritture e simili);
3. I parametri vanno definiti in base alle tipologie di pretrattamento delle superfici e di ricopertura effettuate;
4. Le schede tecniche dei coloranti impiegati possono dare indicazioni circa eventuali altri metalli utilizzati nei pigmenti;
5. La lista ha valore indicativo; indicazioni più precise circa i parametri da determinare devono essere ottenute dalla descrizione dei processi produttivi effettuati;
6. Solo se vengono effettuate smaltature o verniciature; in caso contrario, solo parametri generali;
7. Eventuali altri parametri in base alla matrice con cui l'acqua viene in contatto;
8. Acque meteoriche di dilavamento piazzale area distributori;
9. Acque meteoriche di dilavamento piazzale area stoccaggio e movimentazione rifiuti;
10. Qualora le acque reflue industriali provengano da cicli produttivi complessi, tali da poter provocare tossicità per l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovuta a effetti sinergici tra inquinanti diversi, o a sostanze per le quali non è definito un valore limite di emissione, il saggio di tossicità acuta può integrare o sostituire la determinazione di uno o più parametri caratteristici.



M. Certificato analisi delle acque di dilavamento dei piazzali, con prelievo del campione durante i primi 10 minuti di pioggia (non antecedente i 60 giorni dalla data di presentazione della domanda), eseguito c/o un laboratorio certificato ISO 9000:

Parametri da analizzare per le acque di dilavamento dei piazzali

- Tabella 3/A e 5 dell'allegato 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

N. Schema di processo dell'impianto di depurazione e/o di prima pioggia (ove presenti);

O. Fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000;

P. Attestazione di versamento, quale contributo per le spese di istruttoria, intestato ad A.S.S.M. S.p.A., secondo le seguenti tariffe previste dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato A.A.T.O. 3 Marche Centro – Macerata (v. *Tariffario delle prestazioni accessorie al servizio pag. 31 – tabella 5.5*):

Descrizione	Importo €	Rif. Reg.
1) Contributo per autorizzazione allo scarico	100,00 (+iva al 21%)	Art. 64 c. 8
2) Contributo per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico	50,00 (+iva al 21%)	Art. 67 c. 3
3) Contributo per la voltura dell'autorizzazione allo scarico	60,00 (+iva al 21%)	Art. 68 c. 2
4) Per ogni sopralluogo oltre il primo per autorizzazioni allo scarico	50,00 (+iva al 21%)	
5) Per ogni sopralluogo oltre il primo per volturazione o rinnovo delle aut. allo scarico	25,00 (+iva al 21%)	
6) Contributo aggiuntivo per deroga, ad ogni singolo parametro	500,00 (+iva al 21%)	

I pagamenti potranno essere effettuati agli sportelli commerciali ASSM o tramite versamento in conto corrente bancario codice IBAN IT 12 D 08765 69200 000060122403.

Tolentino, li _____

_____ firma del richiedente

Dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

DEFINIZIONI:

[1] NUOVA AUTORIZZAZIONE

Sono nuove autorizzazioni quelle relative a:

- Nuovi insediamenti/attività produttive (prime autorizzazioni);
- Insediamenti, edifici o installazioni la cui attività sia trasferita in altro luogo ovvero quelli soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico;
- Quelle relative ad incremento della quantità di acqua scaricata e/o peggioramento della qualità di tale scarico (ad esempio riferibili ad incrementi del livello produttivo).

[2] AUTORIZZAZIONE IN RINNOVO

Sono autorizzazioni in rinnovo quelle richieste un anno prima della scadenza di un'autorizzazione precedentemente rilasciata.

[3] VARIAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE

Sono variazioni dell'autorizzazione precedentemente rilasciata:

- Quelle prodotte da sole modificazioni nella titolarità della società già autorizzata, modifiche del suo legale rappresentante od altre analoghe modificazioni che attengono alla natura della Ditta o all'identificazione della responsabilità dello scarico;
- Quelle relative a insediamenti, edifici o installazioni la cui attività sia trasferita in altro luogo ovvero relative a insediamenti soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico NON avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- Quelle relative a riduzioni quantitative significative dello scarico e/o ad un miglioramento della qualità dello scarico.